

STUDIOGAGGERO

SAVONA – VIA PIA 130 R – FAX 019/8386702 – TEL 019/829463
CELL. 335/303133 – E-MAIL ing.gaggero@libero.it

COMUNE DI SESTRI LEVANTE

INTERVENTI STRUTTURALI VOLTI ALLA DIFESA DELLA COSTA E STABILIZZAZIONE DEGLI ARENILI IN LOCALITA' RENA'

3° LOTTO 1° STRALCIO: COMPLETAMENTO RIPASCIMENTO STRUTTURALE ED OPERE DI DIFESA DELL'ARENILE

LISTA DI CONTROLLO

NP 2178		Dott. ing. Paolo GAGGERO C.F. GGGPLA49H27I480F Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi
Maggio 2020	NP 2178 Sestri Levante lotto 3	

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
PAOLO GAGGERO
INGEGNERE
N° 463

NP 2178

COMUNE DI SESTRI LEVANTE

INTERVENTI STRUTTURALI VOLTI ALLA DIFESA DELLA COSTA E STABILIZZAZIONE DEGLI ARENILI IN LOCALITA' RENA'

3° LOTTO 1° STRALCIO: COMPLETAMENTO RIPASCIMENTO STRUTTURALE ED OPERE DI DIFESA DELL'ARENILE

LISTA DI CONTROLLO

Maggio 2020

Dott. Ing. Paolo Gaggero
Collaboratore Dott. Ing. Luca Rossi

1. TITOLO DEL PROGETTO

INTERVENTI STRUTTURALI VOLTI ALLA DIFESA DELLA COSTA E STABILIZZAZIONE DEGLI ARENILI IN LOCALITA' RENA' – 3° LOTTO I° STRALCIO: COMPLETAMENTO RIPASCIMENTO STRUTTURALE ED OPERE DI DIFESA DELL'ARENILE (prima secca)

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

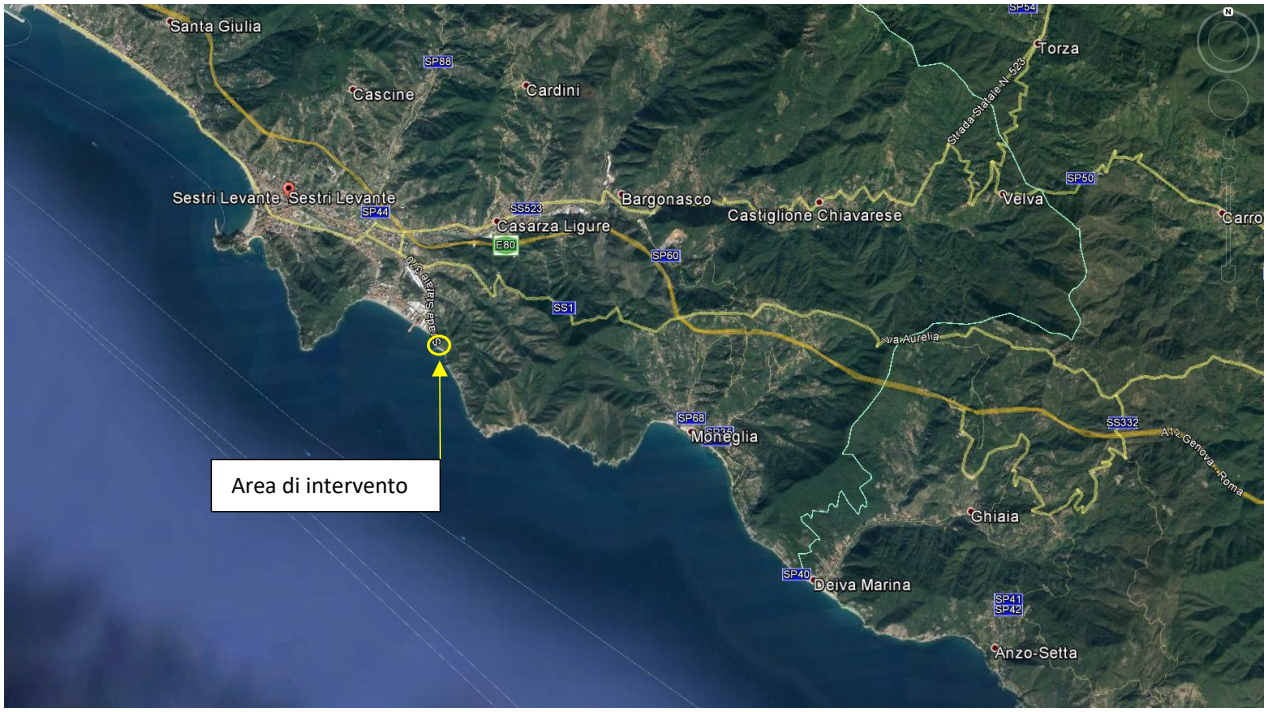
Allegato alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, punto lettera	Denominazione della tipologia progettuale
Allegato II, punto/lettera ___	
Allegato II-bis, punto/lettera ___	
Allegato III, punto/lettera ___	
Allegato IV, punto/lettera ***7.n***	Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.

3. FINALITA' E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

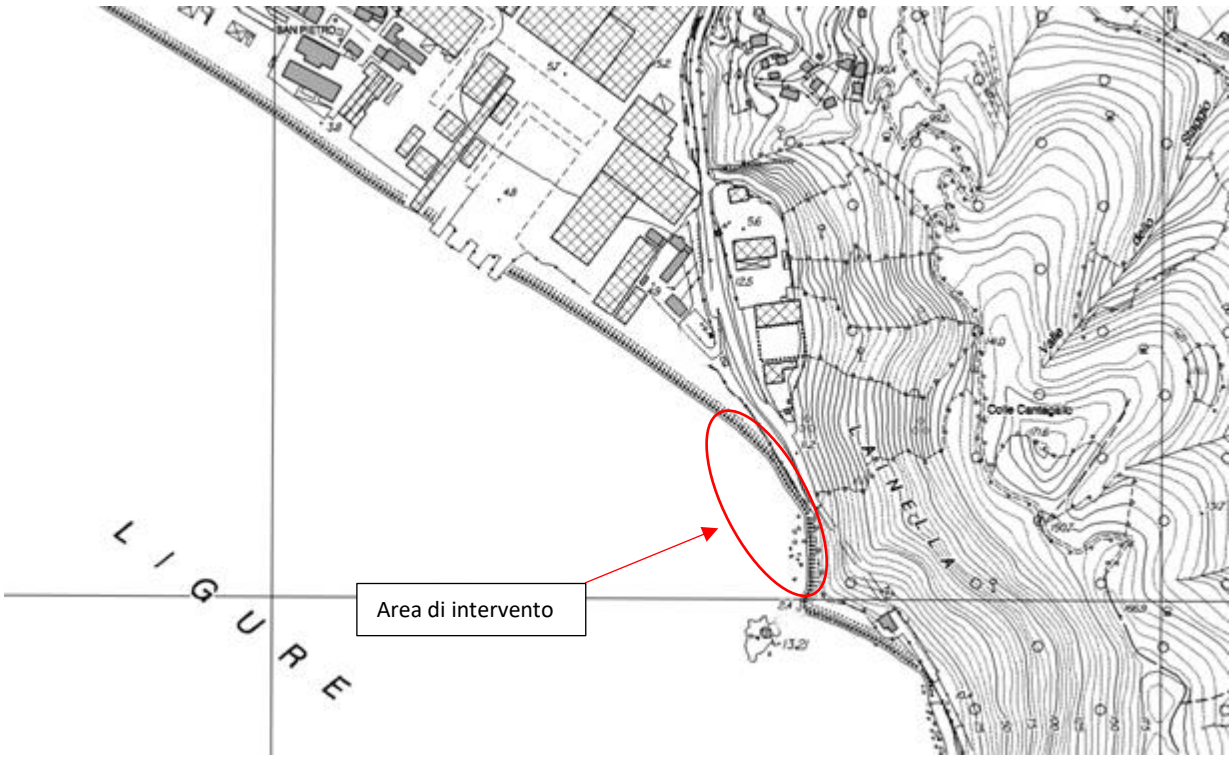
Sviluppo del sistema difensivo compreso nella progettazione ''Interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà'' mediante completamento del ripascimento strutturale previsto nel progetto di fattibilità tecnico-economica e completamento della secca di ponente, già attualmente in corso di costruzione per 3/5 delle sue dimensioni (vedi procedimento conclusosi con atto del RUP n°2 del 05/11/2019 allegato).

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'area di intervento è sita nel Comune di Sestri Levante, in Riva Trigoso, località Renà, nell'estremo levante del lembo racchiuso tra i cantieri navali e lo scoglio Asseu.




Area di intervento


SAN PIETRO
L I G U R E
Area di intervento

5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Ripascimento

Ripascimento strutturale mediante versamento di mc 27 000 di materiale inerte a completamento del quantitativo di mc 45'000 per la stabilizzazione dell'arenile, valore individuato nella progettazione di fattibilità tecnico-economica ''Attività di studio e modellazione numerica e progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà'', in ottemperanza alla prescrizione contenuta nella Nota PG/2019/310239 – Settore Ecosistema Costiero ed Acque(allegato).

Completamento dell'opera di difesa a mare

E' previsto il completamento della prima opera in massi già in corso di realizzazione per 3/5 delle sue dimensioni disposta a mare e staccata dalla battigia, in guisa di ''secca'' artificiale semisommersa, caratterizzata da una berma superiore a quota 0.0 m.s.l.m.m. di dimensione 10.0 ml per 40.0 ml, pendenza scarpata interna 2/1 ml, pendenza scarpata esterna 3/1, fondata su una profondità variabile da -4.0 e -6.0. il progetto di fattibilità prevede anche una seconda secca, che peraltro non sarà eseguita prima del monitoraggio naturalistico degli habitat marini tra la prima secca e la scogliera dell'Asseu (prescrizione di Ecosistema Costiero nota PG/2019/310239).

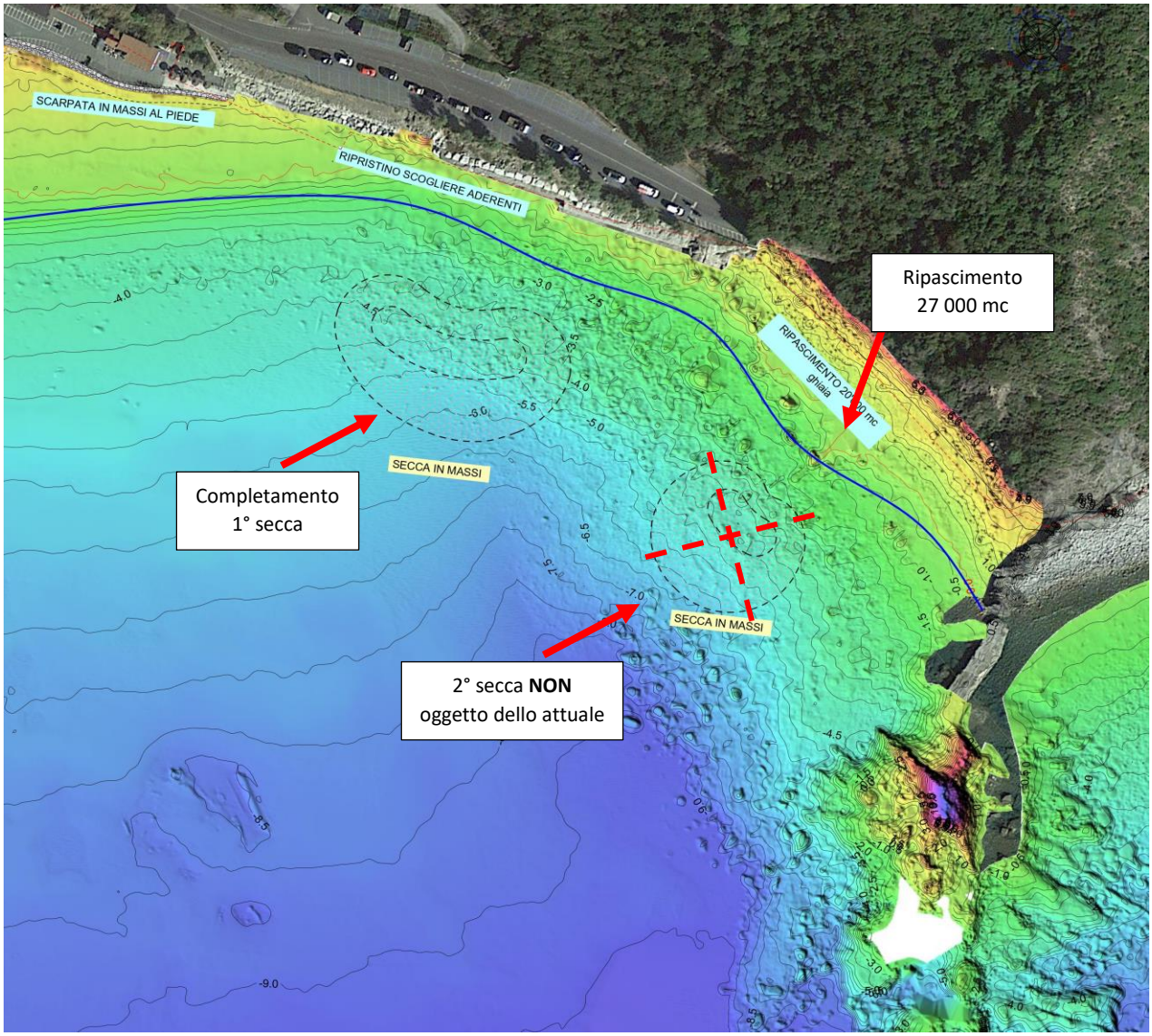
Organizzazione del cantiere

La posizione del cantiere risulta facilmente raggiungibile dall'arteria comunale Via Amerigo Vespucci: tale accesso garantisce sia il raggiungimento da parte dei mezzi di cantiere delle aree oggetto di lavorazione sia il conferimento dei materiali necessari per le lavorazioni(materiale da ripascimento).

Il traffico indotto dai mezzi di cantiere risulta compatibile con le vie di accesso/allontanamento al cantiere esistenti.

L'operazione di approvvigionamento dei materiali da costruzione presuppone la presenza costante di movieri; tale lavorazione potrà altresì essere svolta in periodi ed ore di traffico non intenso.

Le lavorazioni previste per il completamento della 1° secca sono previste da mare.


SCARPATA IN MASSI AL PIEDE
RIPRISTINO SCOGLIERE ADERENTI
Ripascimento
27 000 mc
RIPASCIMENTO 20
ghiaia
SECCA IN MASSI
Completamento
1° secca
SECCA IN MASSI
2° secca **NON**
oggetto dello attuale



6. ITER AUTORIZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE

Procedure	Autorità competente/atto/data
Verifica di assoggettabilità a VIA	Vedi decreto del dirigente NP/2019/859256 del 31/10/2019 (allegato)
VIA	
Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	Vedi provvedimento RUP n°2 del 05/11/2019 (allegato)

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	Autorità competente/atto/data
Autorizzazione all'esercizio	
Altre autorizzazioni	Conferenza dei servizi ai sensi della L.R. 13/99 ART. 109 . D.lgs 152/2006

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]*:*	SI	NO	BREVE DESCRIZIONE
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		X	
2. Zone costiere e ambiente marino	X		Vedi punto 4
3. Zone montuose e forestali		X	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		X	
5. Zone in cui si e gia verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualita ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		X	
6. Zone a forte densita demografica		X	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X		Area di intervento entro i 300 ml dalla linea di costa
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualita e tipicita (art. 21 D.Lgs. 228/2001)		X	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		X	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		X	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		X	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	X		Zona 3 – Delibera N° 216 del 17/03/2017
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitu (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)		X	

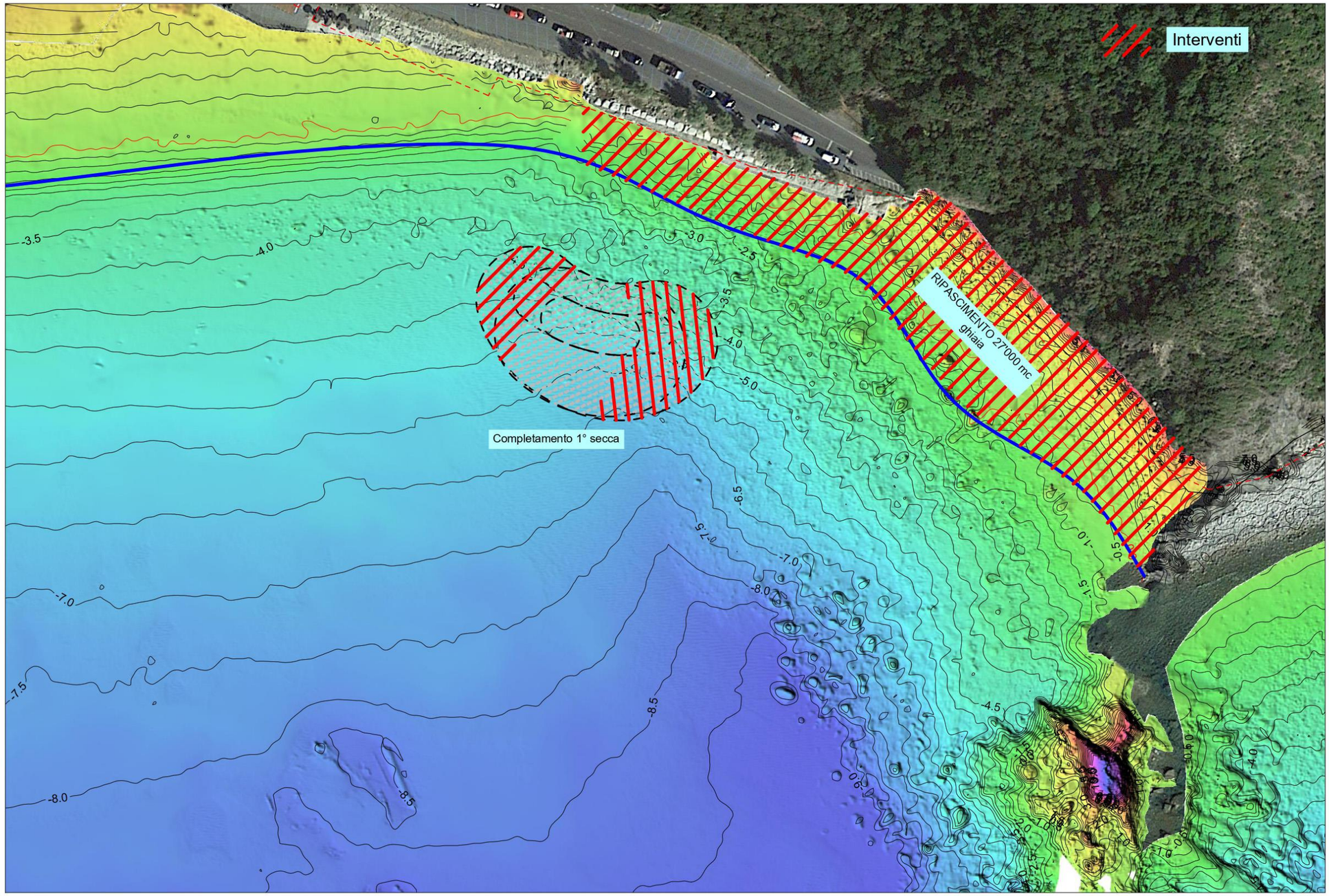
9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1.La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	SI	NO	SI	NO
	Il progetto prevede un aumento della resilienza del sistema difensivo di Sestri Levante, Riva Trigoso mediante l' utilizzo di elementi lapidei e materiale da ripascimento compatibile in forma, colorazione e natura con le preesistenze.		Il progetto prevede un aumento della resilienza del sistema difensivo di Sestri Levante, Riva Trigoso mediante l' utilizzo di elementi lapidei e materiale da ripascimento compatibile in forma, colorazione e natura con le preesistenze.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	SI	NO	SI	NO
	Utilizzo di materiale lapideo di facile reperimento (massi naturali di categoria, inerte da ripascimento)		Utilizzo di materiale lapideo di facile reperimento (massi naturali di categoria, inerte da ripascimento)	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	SI	NO	SI	NO
	Prelievo, trasporto e posizionamento di massi naturali e inerte da ripascimento		Prelievo, trasporto e posizionamento di massi naturali e inerte da ripascimento	
4. Il progetto comportera la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	SI	NO	SI	NO
5. Il progetto generera emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	SI	NO	SI	NO
	Né in fase esecutiva né in corso d'opera		Né in fase esecutiva né in corso d'opera	
6. Il progetto generera rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	SI	NO	SI	NO
	Modesto rumore connesso con l'impiego dei mezzi di cantiere		Modesto rumore connesso con l'impiego dei mezzi di cantiere	
7. Il progetto comportera rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	SI	NO	SI	NO
	Gli elementi lapidei saranno lavati preventivamente al posizionamento. Il materiale da ripascimento sarà analizzato e sottoposto a parare ARPAL preventivamente al posizionamento		Gli elementi lapidei saranno lavati preventivamente al posizionamento. Il materiale da ripascimento sarà analizzato e sottoposto a parare ARPAL preventivamente al posizionamento	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	SI	NO	SI	NO
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
	Benché nei paraggi siano presenti ZSC e SIC(habitat forestali mediterranei), l'area di intervento interessa unicamente la battigia.		Benché nei paraggi siano presenti ZSC e SIC(habitat forestali mediterranei), l'area di intervento interessa unicamente la battigia.	

10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
	Benché nei paraggi siano presenti ZSC e SIC(habitat forestali mediterranei), l'area di intervento interessa unicamente la battigia.		Nel lotto 1 è stata introdotta una riqualificazione di vegetazione pioniera e dunale	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
	Il mare. In proposito sarà attivata la procedura prevista dall'art.109 del D.Lgs 152/2006.		Il mare. In proposito sarà attivata la procedura prevista dall'art.109 del D.Lgs 152/2006.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
	La fornitura di elementi lapidei avverrà via mare. La fornitura di materiale da ripascimento avverrà via terra: le arterie urbane risultano compatibili con le lavorazioni a progetto. Il traffico indotto non è significativo		La fornitura di elementi lapidei avverrà via mare. La fornitura di materiale da ripascimento avverrà via terra: le arterie urbane risultano compatibili con le lavorazioni a progetto. Il traffico indotto non è significativo	
13. Il progetto e localizzato in un'area ad elevata intervisibilita e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	SI	NO	SI	NO
14. Il progetto e localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sara perdita di suolo non antropizzato?	SI	NO	SI	NO
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
	L'area di intervento ricada all'interno del *''PTAMC P15 Tigullio – Punta Manara'',* la realizzazione delle opere è già stata confrontata con la previsioni del Piano e giudicata ammissibile (vedi allegati)		L'area di intervento ricada all'interno del *''PTAMC P15 Tigullio – Punta Manara'',* la realizzazione delle opere è già stata confrontata con la previsioni del Piano e giudicata ammissibile (vedi allegati)	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualita e/o con scarsa disponibilita (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
	La realizzazione delle opere è già stata positivamente valutata dalla commissione consultiva della pesca (seduta del 23.09.2019)		La realizzazione delle opere è già stata positivamente valutata dalla commissione consultiva della pesca (seduta del 23.09.2019)	

19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono gia soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	SI	NO	SI	NO
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto e ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	SI	NO	SI	NO
	Zona 3 – Delibera N° 216 del 17/03/2017		Zona 3 – Delibera N° 216 del 17/03/2017	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attivita esistenti o approvati?	SI	NO	SI	NO
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	SI	NO	SI	NO




Interventi
RIPASCIMENTO 27'000 mc
ghiaia
Completamento 1° secca

10. ALLEGATI

Provvedimento finale di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi Decisoria

COMUNE DI SESTRI LEVANTE

Città Metropolitana di GENOVA

PROVVEDIMENTO FINALE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

ATTO DEL R.U.P. N. 2 DEL 05.11.2019

SOGGETTO INDICENTE E SOGGETTO ATTUATORE Comune di Sestri Levante

OGGETTO	Comune di Sestri Levante – Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15.11.2018, n. 558, per l'approvazione del progetto definitivo del II Lotto degli "Interventi strutturali a difesa della costa e di stabilizzazione degli arenili in Loc. Renà".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

– con propria nota prot. 29015 del'11/07/2019 di avvio del procedimento fu indetta Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15.11.2018, n. 558 per l'acquisizione dei pareri e dei nulla osta necessari per l'approvazione del progetto definitivo degli INTERVENTI STRUTTURALI VOLTI ALLA DIFESA DELLA COSTA E STABILIZZAZIONE DEGLI ARENILI IN LOC. RENA';

- a seguito di contatti con gli Uffici Regionali (Ecosistema Costiero, Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile), si era concordato di procedere con celerità all'approvazione del 1 Lotto, già oggetto di finanziamento, e pertanto si stabiliva che il procedimento di approvazione del progetto si sarebbe concluso entro 30 giorni dall'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 14 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15.11.2018, n. 558, mentre per il 2° lotto la conferenza decisoria era stata posticipata al mese di settembre 2019;

- che con nota prot. gen. n. 39264 del 27.09.2019 di trasmissione di formale istanza, per il progetto del II Lotto dei lavori, al Settore Regionale Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.i.m., si è provveduto a rinviare con nuova convocazione la **conferenza di servizi decisoria** (inizialmente prevista per il 25/09/2019), in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15.11.2018, n. 558, indetta dal Comune di Sestri Levante, in qualità di soggetto attuatore, ai fini dell'approvazione del progetto definitivo degli INTERVENTI STRUTTURALI VOLTI ALLA DIFESA DELLA COSTA E STABILIZZAZIONE DEGLI ARENILI IN LOC. RENA' - **II Lotto**, alla data del **29 ottobre 2019, alle ore 10:00**, nella sede comunale di via Salvi, n. 4, secondo piano – Sestri Levante.

VISTO l'allegato Verbale della Conferenza dei Servizi del 29/10/2019 e relativi pareri acquisiti;

PRECISATO che che alcuni enti avevano già espresso i loro pareri favorevoli in sede di conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto del I Lotto, validamente anche per il progetto del II Lotto, in particolare:

Comune di Sestri Levante – Area 4 ^ Servizio Progettazione
Via Salvi, 4 – 16039 SESTRI LEVANTE (GE)-
Tel 01854781- FAX 0185478469

1. e – distribuzione SpA: parere favorevole;
2. Agenzia Dogane Monopoli: autorizzava, con nota assunta agli atti con il prot. gen. n. 29820/17.07.2019 per quanto di competenza la realizzazione dei manufatti previsti in progetto;
3. Società dell'Acqua Potabile: con nota assunta agli atti con il prot. Gen. n. 30706 del 24.07.2018 esprimeva parere favorevole a condizione che in fase esecutiva venissero adottate tutte le precauzione necessarie ad evitare il danneggiamento dell'impianto di protezione catodica della rete idrica in acciaio a servizio del Comune di Moneglia, ubicato nel sito di intervento;
4. Italgas: riferiva che le opere a progetto non interferiscono con la loro rete trattandosi di opere marittime e veniva assunta agli atti una planimetria della rete Italgas relativa all'area a monte dell'intervento.

Assunti agli atti i seguenti pareri pervenuti specificatamente per il II Lotto:

1. Regione Liguria – Dipartimento Territorio Ambiente Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzioni Generale Ambiente – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con nota assunta agli atti con il prot. gen. n. 40188 del 05.10.2019 comunicava che essendo l'intervento ricompreso nelle previsioni di cui all'allegato IV alla parte seconda del d. lgs. n. 152/2006, punto 7 n) è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del d. Lgs. 152/06 e s.i.m., con pubblicazione della documentazione relativa a far data dal 03.10.2019. In data 04/11/2019 è pervenuto l'allegato atto del Dirigente del Settore Via e Sviluppo Sostenibile n. 6590 del 31/10/2019 - assunto agli atti con il prot. gen. n. 44099 – conclusivo della suddetta procedura, con decreto di non assoggettabilità, fermo il rispetto di alcune condizioni ambientali.

2. Regione Liguria – Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività Estrattive: con comunicazione pervenuta con prot. 42110 del 17/10/2019, ha inviato determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.i.m., contestuale al presente atto conclusivo, e parere favorevole al fine demaniale marittimo condizionato.

3. Regione Liguria – Settore Ecosistema Costiero ed Acque, con nota P.G. n. 43677 del 29.10.2019, ha inviato parere favorevole con prescrizioni da ottemperare in fase esecutiva.

4. Regione Liguria - Settore Politiche Agricole e della Pesca, ha anticipato con e-mail del 28.10.2018 un estratto del verbale contenente il parere espresso dalla Commissione Consultiva Locale per la Pesca Marittima e l'Acquacoltura L.R. 50/2019 nella seduta del 23/09/2019 che conclude con *parere favorevole per il presente progetto a condizione che non cambino le caratteristiche dello stesso e, in particolare che le secche non vengano ampliate e/o spostate verso il largo.*

5. Comune di Sestri Levante – Servizio Urbanistica e Demanio Marittimo con nota prot. gen. n. 42466 del 21.10.2019 ha attestato che l'intervento in oggetto è compatibile con la vigente normativa urbanistica, conforme al PUD e non interferente con le concessioni demaniali vigenti, fatta salva la rideterminazione della superficie della CDM SLA 2008/6A in esito ai lavori.

6. Provveditorato Interregionale delle OO.PP. Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria - Sede Coordinata di Genova, inviato parere favorevole, a firma dell'Ing. Pentimalli, con e-mail del 29/10/2019;

7. MARIFARI La Spezia: il Funzionario Dott. Maurizio Palla riferisce, per vie brevi, che per la secca prevista nel II lotto non occorre alcuna segnaletica marittima;

8. Ufficio Locale Marittimo di Riva Trigoso: Il comandante Sanna ha confermato quanto riportato nel parere con prescrizioni depositato nella conferenza dei servizi del 25/07/2019; prende atto che non sono previste attività di escavo e di dragaggio; si resta in attesa di ricevere per il tramite la richiesta di posizionamento della tipologia di segnalamento previsto da inoltrare a Mari Fari. Si ribadisce che prima di iniziare i lavori in mare è necessario richiedere ordinanza di interdizione per tutta la durata dei lavori.

Tutto ciò premesso e considerato:

determina

la conclusione del procedimento in oggetto e l'approvazione del progetto definitivo del **II Lotto degli "Interventi strutturali a difesa della costa e di stabilizzazione degli arenili in Loc. Renà".**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- Il Verbale della Conferenza dei Servizi del 29/10/2019 e relativi pareri acquisiti,
- I pareri pervenuti da Enti/Soggetti competenti successivamente alla conferenza dei servizi.

Sestri Levante 6 novembre 2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Annalisa Fresia

Comune di Sestri Levante – Area 4 ^ Servizio Progettazione
Via Salvi, 4 – 16039 SESTRI LEVANTE (GE)-
Tel 01854781- FAX 0185478469

Nota PG/2019/310239 – Settore Ecosistema Costiero ed Acque

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

SETTORE: Ecosistema Costiero e Acque

Genova, 28 Ottobre 2019

Prot. n. PG/2019/310239

Allegati:

Classif./Fasc. 2009/G13.13.1/6-45

Al Comune Sestri Levante

protocollo@pec.comune.sestri-levante.ge.it

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
c.a. Dott.ssa Carnevale

SEDE

OGGETTO: Interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in Località Renà – secondo lotto - Comune di Sestri Levante

In riferimento alla conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15/11/2018, n. 558, indetta ai fini dell'approvazione del progetto in oggetto, riportiamo quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame è relativo al secondo lotto di interventi volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in Località Renà.

Nello specifico sono previsti i seguenti interventi:

- ripristino puntuale delle pareti sovrapposte in massi a sostegno dell'ex sede ferroviaria, oggi percorso stradale;
- realizzazione di un ripascimento del tratto di levante della spiaggia, pari a circa 6000 m^3, mediante l'utilizzo di materiale proveniente da cava avente granulometria compresa tra 15/30 mm;
- realizzazione di una secca fondata su una profondità compresa tra – 4,00 e – 6,00 m s.l.m., con una quota di sommità pari a 0,00 m s.l.m.; l'opera presenta una berma di ampiezza pari a 10 m e lunghezza pari a 25 m, con scarpata interna con pendenza 2/1 ed esterna 3/1, ed è costituita da un nucleo in scapoli e massi di I e II categoria, con mantellata esterna di massi di IV categoria;
- demolizione del passaggio in calcestruzzo che collega la riva allo scoglio Asseau.

Analisi tecniche contenute nella documentazione progettuale

Il progetto interessa un tratto di litorale sul quale la Regione Liguria, nel 2012, ha approvato il Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero (PTAMC) - Ambito Costiero 15, redatto ed approvato ai sensi dell'articolo 41 della Legge Regionale 20/2006.

La documentazione progettuale contiene le analisi meteomarine, il dimensionamento della mantellata della secca, lo studio dell'evoluzione del profilo trasversale del litorale e la stima della risalita del moto ondoso sull'arenile.

Analisi meteomarina

Nell'ambito del presente studio è stata analizzata la propagazione del moto ondoso dal largo verso riva attraverso lo stesso programma di calcolo utilizzato nella redazione del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero.
L'analisi meteomarina è stata sviluppata mediante il codice di calcolo STWAVE, avvalendosi dei dati utilizzati nel PTAMC, riducendo però la dimensione della maglia di calcolo da 10 x 10 ml a 2 x 2 ml.
Nelle simulazioni eseguite sono state propagate le onde con tempo di ritorno pari a 1 e 50 anni, per i tre settori caratteristici di provenienza del moto ondoso (Scirocco, Mezzogiorno e Libeccio). I risultati della modellazione numerica sono stati utilizzati per valutare l'evoluzione del profilo trasversale del litorale e la risalita dell'onda, e per definire il dimensionamento dell'opera di difesa.

Analisi granulometriche

Nell'ambito delle attività oggetto del presente studio è stata condotta una campagna di caratterizzazione granulometrica della spiaggia emersa e sommersa fino alla profondità di -10 m s.l.m..
Il materiale presente sulla spiaggia emersa di Riva Trigoso e sui fondali antistanti è costituito da sabbie e ghiaie, con una distribuzione granulometrica che varia, per naturale cassazione dei sedimenti, in funzione della distanza dalla linea di riva.
La spiaggia emersa, fino alla linea di costa, è caratterizzata da sabbia grossa/ghiaia con D_{50} compreso tra 0,3 e 2,8 mm circa, la spiaggia sommersa nella fascia più prossima alla linea di riva presenta materiale più grossolano con D_{50} compreso tra 3,7 e 6,7 mm, mentre procedendo verso il largo il materiale diventa via via più fine.

Al fine di garantire una maggiore stabilità dell'arenile, senza stravolgere l'assetto attuale della spiaggia, si è deciso di realizzare un ripascimento con granulometria differenziata, posizionando materiale più grossolano per la ricostruzione del profilo sommerso e materiale analogo a quello attualmente presente per quello emerso. Nello specifico si prevede l'impiego di pietrisco (D_{50} pari a 15÷30 mm) nella parte sommersa e di sabbia medio grossa (D_{50} pari a 0,5÷1,0 mm) in quella emersa.
Il I lotto di intervento (zona di ponente) è stato approvato con un quantitativo di ripascimento pari a 12.000 m^3, di cui 5.000 m^3 provenienti dalla barra di foce del torrente Petronio e 7000 m^3 da cava.
Il secondo lotto (zona di levante), oggetto del presente parere istruttorio, prevede un quantitativo pari a 6.000 m^3 di materiale di cava

Analisi del profilo trasversale in corrispondenza della secca semiaffiorante

L'evoluzione del profilo trasversale e la risalita dell'onda sull'arenile è stata valutata mediante il codice di calcolo SBEACH.
L'analisi ha lo scopo di fornire una valutazione qualitativa dell'impatto/efficacia dell'intervento proposto.
I valori di altezza d'onda da inserire come input al modello sono stati ricavati dai risultati ottenuti dalla propagazione del moto ondoso dal largo verso riva con il programma di calcolo STWAVE.
La simulazione ha evidenziato che le onde incidenti frangono in corrispondenza della secca e l'opera in progetto consente di ridurre l'impatto delle mareggiate sulle infrastrutture retrostanti, riducendo sensibilmente la risalita del moto ondoso.

Dimensionamenti

Le caratteristiche dell'onda di progetto, da utilizzare per individuare il peso dei massi, sono state estratte dal modello di calcolo STWAVE.
Il dimensionamento degli elementi costitutivi la secca è stato determinato applicando la formula di Van der Meer per le scogliere sommerse, dalla quale è emersa la necessità di utilizzare massi di IV categoria.

Monitoraggio

All'interno dell'elaborato "Compendio Relazioni" è presente il paragrafo "Monitoraggi", dove è specificato che a fine lavori saranno realizzati una serie di monitoraggi per verificare la stabilità

dell'ampiezza della spiaggia e dei volumi in gioco, al fine di ottenere indicazioni su eventuali azioni manutentive da porre in atto.
Viene ipotizzato di estendere il monitoraggio fino alla profondità di -10 m, dalla radice di Punta Manara a quella di Punta Baffe, ponendo particolare attenzione alla batimetria, alle quote di spiaggia ed alla granulometria.
Le specifiche del monitoraggio saranno definite in condivisione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria, in sede di progettazione esecutiva.

Aspetti ambientali

Per quanto riguarda la compatibilità ambientale della secca e del ripascimento nei confronti della qualità delle acque e degli habitat marini non si ravvisano criticità, ferma restando la necessità di una verifica di compatibilità ambientale del materiale di apporto; considerata la presenza di habitat di pregio nei pressi dello scoglio dell'Asseu si ritiene opportuno prescrivere una soglia di pelite pari al 3%.

Le potenziali interazioni spaziali con gli habitat marini sono state verificate esclusivamente per via bibliografica, utilizzando la cartografia degli habitat regionale pubblicata per il PTAMC; tale approccio, in base al dettaglio della citata cartografia e dei franchi di sicurezza desumibili, risulta pienamente condivisibile per la valutazione della secca prevista dal secondo lotto; si vuole sottolineare peraltro che nella documentazione del progetto complessivo risulta prevista una seconda secca, a levante della prima, che risulterebbe localizzata ai margini ed in prossimità di un'area di fondale di pregio naturalistico, costituito da substrato roccioso riccamente colonizzato da *Posidonia oceanica*; tale previsione, che si presume possa costituire un successivo lotto di realizzazione, dovrà essere supportata da una preliminare indagine ambientale che permetta di calibrare l'intervento in ragione degli esiti dell'approfondimento.

Esito dell'istruttoria tecnica

Esaminati gli elaborati progettuali, riteniamo la documentazione sufficiente per poter esprimere un parere favorevole riguardo la fattibilità delle opere in progetto, anche in relazione con la compatibilità alle previsioni gestionali del PTAMC.

Relativamente ai quantitativi di ripascimento preme, però, sottolineare quanto segue.
Nel progetto complessivo è stato stimato in 45.000 m^3 il materiale necessario per realizzare un arenile stabile: 25.000 m^3 nella zona di ponente e 20.000 m^3 nella zona di levante.
Il I lotto di intervento (zona di ponente) è stato approvato con un quantitativo di ripascimento pari a 12.000 m^3, mentre il II lotto (zona di levante), oggetto del presente parere istruttorio, prevede un quantitativo pari a 6.000 m^3.
In entrambi i casi, i minori quantitativi impiegati sono dovuti alle limitate risorse economiche a disposizione.
Prendiamo atto di quanto sopra, ma riteniamo necessario realizzare, in tempi brevi, il ripascimento nel suo complesso, in modo che il sistema "opere fisse – ripascimento" possa funzionare in maniera ottimale così come prospettato dagli studi presentati.
A tal proposito sottolineiamo che in futuro si dovrà prioritariamente intervenire portando a conclusione il ripascimento previsto, prima di realizzare qualsiasi altro tipo di intervento nella zona in esame.

Conclusioni

In conclusione riteniamo di poter esprimere, per quanto di competenza, parere positivo sull'iniziativa progettuale in oggetto, ferme restando le seguenti prescrizioni da ottemperare in fase esecutiva:

- dovranno essere definite con il Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria le specifiche del monitoraggio da realizzare, al fine di verificare la stabilità dell'ampiezza della spiaggia e dei volumi in gioco; tale monitoraggio dovrà comprendere anche una ricognizione degli habitat marini localizzati tra la prima secca e lo scoglio dell'Asseu, che dovrà essere utilizzata come base di progettazione della eventuale seconda secca, non oggetto del presente lotto.

- dovrà essere acquisito parere preventivo e vincolante di Arpal in merito alla compatibilità ambientale del materiale da ripascimento; il materiale da ripascimento proveniente da cava dovrà avere percentuale di pelite non superiore al 3%;
- dovrà essere data comunicazione preventiva, da parte del proponente, alla Capitaneria di Porto, all'ARPAL ed allo scrivente Settore, della data di inizio lavori.
- l'approvazione degli interventi successivi al secondo lotto dovrà essere condizionato ad un esame degli esiti di monitoraggi utili a valutare l'efficacia del primo e secondo lotto a seguito di tutti i versamenti di ripascimento previsti, nonché alla luce degli esiti sul monitoraggio naturalistico degli habitat marini localizzati tra la prima secca e lo scoglio dell'Asseu.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento ritenuto necessario, porgiamo distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

SACCSC/saccsc

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti - Via D'Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Alesso Simone
tel. 010/548 4669 - E-mail: simone.alesso@regione.liguria.it

DECRETO DEL DIRIGENTE NP/2019/859286

REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2019/859256

Anno Registro 2019

Numero Registro 6590

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sestri Levante (GE) – secondo lotto

Data sottoscrizione

31/10/2019

Responsabile procedimento

Luca Iacopi

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2019-AM-7387_S687_ istruttoria.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii).	NO
Soggetto a Privacy:	NO
Pubblicabile sul BURL:	NO
Modalità di pubblicazione sul BURL:	
Pubblicabile sul Web:	SI

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-7387
anno 2019

OGGETTO:
Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sestri Levante (GE) – secondo lotto

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e, in particolare, l'art. 19, che, nel disciplinare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, al comma 8, prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- il decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018", e, in particolare, l'art. 17 che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017, al comma 3bis prevede che, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvia il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'articolo 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- la delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio ligure in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 15 novembre 2018 n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018" ed in particolare all'articolo 14 che, nel disciplinare la procedura di approvazione dei progetti relativi agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali interventi meteo che hanno interessato il territorio ligure nell'ottobre 2018, al comma 4 stabilisce che, per i progetti di interventi e di opere di cui alla medesima ordinanza, le procedure di impatto ambientale regionale devono essere concluse – in deroga alle vigenti disposizioni - entro il termine massimo di trenta giorni dalla pubblicazione comprensivi della consultazione del pubblico non inferiore a 10 giorni;

RICHIAMATI ALTRESI'

- l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la d.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- il decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2019 n. 2 recante: "Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Liguria nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 – o.C.D.P.C. n. 558/2018. Approvazione elenco dei Comuni danneggiati" come modificato dal decreto n. 5/2019 che individua tra i comuni colpiti dalla mareggiata il Comune di Sestri Levante;
- il decreto del Commissario Delegato 9 aprile 2019 n. 9 recante: "Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile 15 novembre 2019 n. 558: Disposizioni inerenti l'art. 14" che stabilisce per la fase di consultazione del pubblico relativamente ai progetti soggetti ad assoggettabilità alla VIA regionale e presentati dai soggetti attuatori ex OCDPC 558/2018 il termine di dieci giorni a far data dalla pubblicazione del sito web della Regione Liguria;

PREMESSO che:

- con nota del 27/09/2019, assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2019/278230 del 30/09/2019, è stata richiesta l'attivazione, su istanza del Comune di Sestri Levante (GE), della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sul "Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sestri Levante (GE)";
- in data 03 ottobre 2019 è avvenuta la pubblicazione, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, della documentazione fornita sul sito internet della Regione dedicato all'ambiente ai fini dell'avvio della fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;
- dell'avvenuta pubblicazione è stata, altresì, data comunicazione telematica agli enti potenzialmente interessati dal progetto, così come previsto dall'art.19 c.3 del D.Lgs. 152/2006, con la nota prot. PEC-PG/2019/284712;

DATO ATTO che:

- gli interventi previsti nel "Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sestri Levante (GE)" sono riferiti a due lotti di intervento e quelli relativi al primo lotto sono già stati eseguiti;
- il progetto di cui trattasi costituisce il secondo lotto dell'intervento complessivo e prevede interventi puntuali di ripristino delle scogliere di protezione delle aree urbanizzate, la realizzazione di un'opera in massi disposta in mare e staccata dalla battigia, in guisa di "secca artificiale" semisommersa, il ripascimento alle spalle della secca e altre opere accessorie;
- tale progetto è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, in quanto riconducibile alla fattispecie elencata alla categoria 7 n) "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa dal mare", dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015, come previsto all'art. 6 comma 6 lettera d) del medesimo decreto;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica n. S687 del 31/10/2019, di cui al documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse le condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per

evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale;

RITENUTO, pertanto, di disporre che il "Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sestri Levante (GE) – secondo lotto", presentato dal Comune di Sestri Levante, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato a VIA, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

a) La scelta dei litotipi da utilizzare o riutilizzare da quelli salpati per il ripristino e la realizzazione della secca sia curata, optando per le arenarie ed eventualmente i calcari, rientranti nelle unità tettoniche di riferimento caratteristiche della zona. Eventuali massi di diversa natura siano utilizzati nei nuclei delle stesse scogliere;

b) Per la posa della secca è ammessa una flessibilità di tipo planimetrico di più o meno 100 cm ed una flessibilità altimetrica di più o meno 50 cm;

c) Le specifiche del monitoraggio da realizzare, al fine di verificare la stabilità dell'ampiezza della spiaggia e dei volumi in gioco, siano definite con il Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria; tale monitoraggio comprenda una ricognizione degli habitat marini localizzati tra la prima secca e lo scoglio dell'Asseu, da utilizzare come base di progettazione della eventuale seconda secca, non oggetto del presente lotto;

d) Il materiale da ripascimento proveniente da cava abbia una percentuale di pelite non superiore al 3%;

e) Al fine di contenere il disturbo acustico siano adottate tutte le cautele disponibili di carattere tecnico e organizzativo;

f) Per limitare il sollevamento di polveri nella fase di cantiere siano adottate opportune mitigazioni;

g) Al fine di minimizzare l'interferenza con il traffico locale sia limitato l'impatto del traffico indotto dal cantiere attraverso misure gestionali.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

1. Di non assoggettare, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il "Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sestri Levante (GE) – secondo lotto", presentato dal Comune di Sestri Levante, fermo restando il rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

   a) La scelta dei litotipi da utilizzare o riutilizzare da quelli salpati per il ripristino e la realizzazione della secca sia curata, optando per le arenarie ed eventualmente i calcari, rientranti nelle unità tettoniche di riferimento caratteristiche della zona. Eventuali massi di diversa natura siano utilizzati nei nuclei delle stesse scogliere;

   b) Per la posa della secca è ammessa una flessibilità di tipo planimetrico di più o meno 100 cm ed una flessibilità altimetrica di più o meno 50 cm;

   c) Le specifiche del monitoraggio da realizzare, al fine di verificare la stabilità dell'ampiezza della spiaggia e dei volumi in gioco, siano definite con il Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria; tale monitoraggio comprenda una ricognizione degli habitat marini localizzati tra la prima secca e lo scoglio dell'Asseu, da utilizzare come base di progettazione della eventuale seconda secca, non oggetto del presente lotto;

   d) Il materiale da ripascimento proveniente da cava abbia una percentuale di pelite non superiore al 3%;

   e) Al fine di contenere il disturbo acustico siano adottate tutte le cautele disponibili di carattere tecnico e organizzativo;

f) Per limitare il sollevamento di polveri nella fase di cantiere siano adottate opportune mitigazioni;

g) Al fine di minimizzare l'interferenza con il traffico locale sia limitato l'impatto del traffico indotto dal cantiere attraverso misure gestionali.

2. Di stabilire che il proponente comunichi a Regione Liguria, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile la data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;

3. Di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni;

4. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D.Lgs. n. 152/06.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE TECNICA n. S687 del 31/10/2019

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA Regionale

(Art. 19 D.lgs. n.152/2006)

OGGETTO: "Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sestri Levante (GE) – secondo lotto".

PROPONENTE: Comune di Sestri Levante (GE).

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto ricade nei disposti dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 n) "Opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa dal mare", ed è pertanto soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA regionale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006.

L'area non è inserita in parchi regionali o statali. È inoltre esclusa da elementi della Rete Natura 2000.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'istanza di attivazione è stata presentata dal Comune di Sestri Levante con nota del 27/09/2019, assunta a protocollo generale con n. PEC-PG/2019/278230 del 30/09/2019.

Il Comune di Sestri Levante è ricompreso negli elenchi dei Comuni danneggiati dalla mareggiata del 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi del decreto del Commissario Delegato 5 febbraio 2019 n. 2, e le opere necessarie al ripristino e al rinforzo della diga di sopraflutto sono state finanziate con decreto del Commissario Delegato 1 aprile 2019 n. 5/2019 nell'ambito della rimodulazione del Piano degli Investimenti a valere sulle risorse di cui all'art. 1 comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate con d.P.C.M. del 27 febbraio 2019.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'articolo 14 dell'o.C.D.P.C. n. 558/18, si è svolto con tempi ridotti a trenta giorni a partire dalla data di attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, pari a dieci giorni, così come previsto dal Decreto del Commissario Straordinario n. 9/2019.

Data di avvio: In data 03/10/2019 è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. In data 04/10/2019, con nota prot. PEC-PG/2019/284712, è stata data comunicazione della pubblicazione della documentazione sul sito www.ambienteinliguria.it al Comune di Sestri Levante (GE), alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL.

Oneri istruttori: Non dovuti.

Note di richiesta di contributo istruttorio: IN/2019/16723 del 03/10/2019 IN/2019/17912 del 22/10/2019	Ecologia (contributo fornito con email del 29/10/2019)
	Ecosistema Costiero e Acque (PG/2019/310239 del 28/10/2019
	Rifiuti (contributo fornito con email del 25/10/2019)
	Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive e Urbanistica (PG/2019/298697 del 17/10/2019)

Richiesta integrazioni documentali: nessuna.

Con l'istanza di attivazione della procedura, il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera o-ter) del D. Lgs. n. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame alla procedura di VIA regionale.

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi

FASE PUBBLICA

Avviso: 03/10/2019.

Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it

Termine fase pubblica: 13/10/2019.

Osservazioni pervenute: nessuna

Vincoli

L'area d'intervento risulta altresì assoggettata al vincolo paesistico-ambientale imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al Decreto Legislativo n. 42/2004, parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

Quadro di riferimento programmatico

Il progetto interessa un tratto dell'Ambito Costiero 15 del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero (PTAMC) - approvato ai sensi dell'articolo 41 della Legge Regionale 20/200615 ed è compatibile con tale strumento pianificatorio.

Le opere sono compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con DCR n. 6 del 26/02/1990, come da art. 46 ID-MO/A (insediamenti diffusi soggetti al regime normativo del Modificabilita di tipo A).

Quadro di riferimento progettuale

Il progetto definitivo contiene parte delle opere già previste dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (P.F.T.E.).

Il progetto definitivo si riferisce a uno stato attuale nel quale le opere di somma urgenza sono state già realizzate.

Gli interventi previsti nel progetto definitivo sono riferiti a 2 lotti di intervento: quelli relativi al primo lotto sono già stati eseguiti ed esclusi dalla valutazione di compatibilità ambientale tramite lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 in quanto non si configuravano quali nuove opere ma quale ripristino/consolidamento di opere preesistenti.

Le opere relative al secondo lotto di intervento sono di seguito descritte. Il P.F.T.E. prevede inoltre opere da realizzare successivamente e non oggetto del presente secondo lotto.

SCOGLIERE DI PROTEZIONE DELLE AREE URBANIZZATE

In esito ai danneggiamenti della mareggiata sono previsti alcuni modesti interventi di ripristino puntuale delle pareti sovrapposte in massi (ed intercalate a muro cementizio) a sostegno dell'ex sede ferroviaria (oggi percorso stradale) per altro già protette in passato da una palificata berlinese. Si tratta di versamenti di ghiaia (in parte già realizzati), di riposizionamenti di massi e ripristino del parapetto in legno. Anche la rampa in cemento esistente deve essere ripristinata.

OPERE DI DIFESA A MARE

Sono previste due opere in massi disposte in mare e staccate dalla battigia, in guisa di "secche" artificiali semisommerse (berma superiore a quota 0,00 ml sul l.m.m.): nel secondo lotto verrà realizzata solo la secca di ponente, rimandando la secca di levante a successivi interventi e a successive valutazioni di compatibilità ambientale.

La secca di ponente avrà le seguenti caratteristiche costruttive: ampiezza berma 10,00 ml, lunghezza berma 40.00 ml, pendenza scarpata interna 2/1, pendenza scarpata esterna 3/1, fondata su profondità variabile da – 4.00 a -6.00, costituita da nucleo in scapoli, massi di prima e seconda categoria, e mantellate di quarta categoria, disposti "alla rinfusa".

RIPASCIMENTI

E' previsto il ripascimento alle spalle della secca con 6.000 mc di materiale di cava avente granulometria di 15/30 mm.

ALTRI INTERVENTI

E' inoltre prevista la demolizione di un passaggio in calcestruzzo allo scoglio Asseu.

Quadro di riferimento ambientale

Acque marine

E' stata analizzata la propagazione del moto ondoso dal largo verso riva attraverso lo stesso programma di calcolo utilizzato nella redazione del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero.

Nelle simulazioni eseguite sono state propagate le onde con tempo di ritorno pari a 1 e 50 anni, per i tre settori caratteristici di provenienza del moto ondoso (Scirocco, Mezzogiorno e Libeccio). I risultati della modellazione numerica sono stati utilizzati per valutare l'evoluzione del profilo trasversale del litorale e la risalita dell'onda, e per definire il dimensionamento dell'opera di difesa.

E' stata condotta una campagna di caratterizzazione granulometrica della spiaggia emersa e sommersa fino alla profondità di -10 m s.l.m.

Il materiale presente sulla spiaggia emersa di Riva Trigoso e sui fondali antistanti è costituito da sabbie e ghiaie, con una distribuzione granulometrica che varia, per naturale cassazione dei sedimenti, in funzione della distanza dalla linea di riva.

La spiaggia emersa, fino alla linea di costa, è caratterizzata da sabbia grossa/ghiaia con D50 compreso tra 0,3 e 2,8 mm circa, la spiaggia sommersa nella fascia più prossima alla linea di riva presenta materiale più grossolano con D50 compreso tra 3,7 e 6,7 mm, mentre procedendo verso il largo il materiale diventa via via più fine.

Al fine di garantire una maggiore stabilità dell'arenile, senza stravolgere l'assetto attuale della spiaggia, si è deciso di realizzare un ripascimento con granulometria differenziata, posizionando materiale più grossolano per la ricostruzione del profilo sommerso e materiale analogo a quello attualmente presente per quello emerso. Nello specifico si prevede l'impiego di pietrisco (D50 pari a 15÷30 mm) nella parte sommersa e di sabbia medio grossa (D50 pari a 0,5÷1,0 mm) in quella emersa.

La simulazione ha evidenziato che le onde incidenti frangono in corrispondenza della secca e l'opera in progetto consente di ridurre l'impatto delle mareggiate sulle infrastrutture retrostanti, riducendo sensibilmente la risalita del moto ondoso.

Il dimensionamento degli elementi costitutivi la secca è stato determinato applicando la formula di Van der Meer per le scogliere sommerse, dalla quale è emersa la necessità di utilizzare massi di IV categoria.

A fine lavori saranno realizzati una serie di monitoraggi per verificare la stabilità dell'ampiezza della spiaggia e dei volumi in gioco, al fine di ottenere indicazioni su eventuali azioni manutentive da porre in atto.

Viene ipotizzato di estendere il monitoraggio fino alla profondità di -10 m, dalla radice di Punta Manara a quella di Punta Baffe, ponendo particolare attenzione alla batimetria, alle quote di spiaggia e alla granulometria.

Per quanto riguarda la compatibilità ambientale della secca e del ripascimento nei confronti della qualità delle acque e degli habitat marini non sono state ravvisate criticità, ferma restando la necessità della caratterizzazione del materiale di apporto; considerata la presenza di habitat di pregio nei pressi dello scoglio dell'Asseu si ritiene opportuno prescrivere una soglia di pelite pari al 3%.

Le potenziali interazioni spaziali con gli habitat marini sono state verificate esclusivamente per via bibliografica, utilizzando la cartografia degli habitat regionale pubblicata per il PTAMC; tale approccio, in base al dettaglio della citata cartografia e dei franchi di sicurezza desumibili, risulta pienamente condivisibile per la valutazione della secca prevista dal secondo lotto; si vuole sottolineare peraltro che nella documentazione del progetto complessivo risulta prevista una seconda secca, a levante della prima, che risulterebbe localizzata ai margini ed in prossimità di un'area di fondale di pregio naturalistico, costituito da substrato roccioso riccamente colonizzato da Posidonia oceanica; tale previsione, che si presume possa costituire un successivo lotto di realizzazione, dovrà essere supportata da una preliminare indagine ambientale che permetta di calibrare l'intervento in ragione degli esiti dell'approfondimento.

Aria

L'impatto sulla matrice aria è quantificato come "basso" in ragione della dimensione contenuta del cantiere e del tempo di esecuzione dei lavori. Dovranno essere adottate opportune mitigazioni per limitare il sollevamento di polveri nella fase di cantiere. Inoltre è opportuno limitare l'impatto del traffico indotto dal cantiere attraverso misure gestionali, finalizzate a minimizzare l'interferenza con il traffico locale.

Paesaggio

Le opere, a completamento del lotto n. 1, risultano come quelle precedentemente approvate con provvedimento finale di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi decisoria del Comune di Sestri Levante n. 1 del 12/08/2019, necessarie per la difesa e la sicurezza della zona costiera antropizzata; le stesse, proprio per l'uso di massi naturali, sono tali comunque da integrarsi in modo sufficientemente consono con i caratteri naturali ed antropici dello stato dei luoghi, senza peraltro alterare le visuali panoramiche verso mare.

Rifiuti

Le lavorazioni a progetto non prevedono la formazione di rifiuti o di materiali di risulta da allontanare dal cantiere.

Per quanto riguarda invece i rifiuti derivanti dalla gestione del cantiere saranno adottati i normali principi di raccolta differenziata. Tutte le operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti saranno svolte in conformità alle vigenti normative di settore e alle norme di tipo infortunistico e d'igiene e tutela degli ambienti di lavoro.

Rumore

Nell'insieme delle attività previste per l'esecuzione degli interventi in progetto vi sono alcune lavorazioni che si ritiene possano comportare livelli di rumorosità elevati, pur non essendo noto, al momento, l'elenco preciso delle macchine e delle attrezzature che verranno utilizzate, per cui in fase esecutiva il Comune dovrà rilasciare le necessarie autorizzazioni in deroga. Dovranno comunque essere adottate tutte le cautele disponibili di carattere tecnico e organizzativo al fine di contenere il disturbo acustico.

Conclusioni

Sulla base della documentazione prodotta e dei contributi istruttori espressi dai competenti uffici si ritiene che il progetto di cui trattasi non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non sia da assoggettare alla valutazione di impatto ambientale regionale ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Sono state individuate le seguenti condizioni ambientali:

1. La scelta dei litotipi da utilizzare o riutilizzare da quelli salpati per il ripristino e la realizzazione della secca sia curata, optando per le arenarie ed eventualmente i calcari, rientranti nelle unità tettoniche di riferimento caratteristiche della zona. Eventuali massi di diversa natura siano utilizzati nei nuclei delle stesse scogliere;
2. Per la posa della secca è ammessa una flessibilità di tipo planimetrico di più o meno 100 cm ed una flessibilità altimetrica di più o meno 50 cm;
3. Le specifiche del monitoraggio da realizzare, al fine di verificare la stabilità dell'ampiezza della spiaggia e dei volumi in gioco, siano definite con il Settore Ecosistema Costiero e Acque della Regione Liguria; tale monitoraggio comprenda una ricognizione degli habitat marini localizzati tra la prima secca e lo scoglio dell'Asseu, da utilizzare come base di progettazione della eventuale seconda secca, non oggetto del presente lotto;
4. Il materiale da ripascimento proveniente da cava abbia una percentuale di pelite non superiore al 3%;
5. Al fine di contenere il disturbo acustico siano adottate tutte le cautele disponibili di carattere tecnico e organizzativo;
6. Per limitare il sollevamento di polveri nella fase di cantiere siano adottate opportune mitigazioni;
7. Al fine di minimizzare l'interferenza con il traffico locale sia limitato l'impatto del traffico indotto dal cantiere attraverso misure gestionali.

REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale
Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2019

Numero registro: 6590

Data sottoscrizione: 31/10/2019

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto:2019-AM-7387

Classificazione-fascicolo: 2019/G13.17.1.0.0/18-S687 - Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sesti Levante (GE).

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: Progetto definitivo interventi strutturali volti alla difesa della costa e stabilizzazione degli arenili in località Renà a Sestri Levante (GE) – secondo lotto

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Luca Iacopi

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		31/10/2019
Legittimità approvazione	Daniele Casanova		31/10/2019
Legittimità controllo	Salvatore Raggi		31/10/2019
Validazione Responsabile procedimento	Luca Iacopi		31/10/2019
Redazione	Luca Iacopi		31/10/2019
Avvio Atto Monocratico	Luca Iacopi		31/10/2019